

Cari amici,

Mi faccio vivo per qualche comunicazione, che spero possiate apprezzare. Oggi, tra l'altro, mi piace ricordare che ricorre l'anniversario del Natale di Roma (che secondo leggenda fu fondata il 21 aprile del 753 A.C. e quindi 2764 anni fà).

### **1) PROCESSO BREVE**

Sono scandalizzato per la disinformazione che i media hanno offerto al povero cittadino che ovviamente non si intende di tecnica normativa. Si è detto di tutto, tranne informare sul reale contenuto del provvedimento.

Stante la complessità dell'argomento vi invio copia di uno degli interventi che il Ministro Alfano ha svolto in Aula sul punto, cui aggiungo uno schema riassuntivo.

### **2) 14esima EDIZIONE del TORNEO di calcio delle SQUADRE NAZIONALI dei SANITARI**

Nei giorni 28-29-30 aprile e 1 maggio presso il Villaggio Azzurro di NOVARELLO si contenderanno il titolo per la 14<sup>a</sup> volta le Nazionali dei MEDICI, dei VETERINARI, dei FARMACISTI e dei BIOLOGI.

Per la 1<sup>a</sup> volta sarà presente anche la Nazionale degli Psicologi, che giocherà una partita di beneficenza contro una selezione delle altre 4 squadre.

Per i dettagli rimando alle locandine che trovate allegate.

### **3) MOSTRA FOTOGRAFICA sul mitico allenatore Vittorio POZZO (1/5)**

Gli amici dell'Associazione Ponderano-Merita mi hanno invitato alla inaugurazione della Mostra fotografica che hanno dedicato al loro illustre scomparso concittadino.

Le gesta dell'allenatore che portò l'Italia alla vittoria di due Campionati Mondiali (1932/1936) non necessitano di commenti. Sarà anche possibile rendergli gli onori recandosi presso il locale cimitero.

### **4) IL CASTELLO di NOVARA: IERI, OGGI e DOMANI. (2/5)**

Sono lieto di annunciare la ri-nascita dell'Associazione Culturale ANDROMEDA PIEMONTE ONLUS. Con alcuni amici la pensammo e costituimmo qualche anno fa e recentemente abbiamo deciso di partire con l'attività.

La 1<sup>a</sup> uscita pubblica sarà dedicata ad una NOSTRA socia, la dottoressa Laura Bianchi Boroli, che è la principale artefice del recupero del Castello di Novara.

Vi do appuntamento il prossimo LUNEDÌ 02/05 alle ore 21 presso l'Auditorium F.lli Olivieri del Conservatorio di NOVARA.

Dopo la mia presentazione seguiranno gli interventi di :

- Dott Laura Bianchi (Presidente Fondazione Castello di Novara);
- Arch Mauro Grimaldi (Direttore dei lavori di recupero e restauro);
- Ing Alberto Tricarico (Strutturista dei lavori di recupero e restauro).

Vi aspetto numerosi, sarà l'occasione per sapere tutto, ma proprio tutto, sul nostro castello quasi completamente recuperato.

Vi saluto con grande cordialità ed auguro a tutti di festeggiare con la testa e con il cuore la ormai prossima ed importante festività cristiana della Pasqua.

Gianni Mancuso

## *I punti della riforma Alfano*

**Separazione delle carriere** - Il ministro della Giustizia Angelino Alfano lo definisce il "cardine" della riforma. I giudici costituiscono un «ordine autonomo e indipendente da ogni potere e sono soggetti soltanto alla legge». I Pm sono invece un «ufficio» organizzato secondo «le norme dell'ordinamento che ne assicurano l'autonomia e l'indipendenza».

**Obbligatorietà dell'azione penale** - Il Pm continuerà ad avere l'obbligo di esercitare l'azione penale ma «secondo i criteri stabiliti dalla legge».

**Responsabilità dei magistrati** - In caso di errore commesso, i cittadini potranno chiedere che il magistrato risponda "di tasca propria", esattamente come avviene per i medici. La riforma prevede che i magistrati siano «direttamente responsabili degli atti compiuti in violazione dei diritti, al pari degli altri funzionari e dipendenti

**Corte di disciplina** - Sarà divisa in due sezioni: una per i giudici e una per i Pm. I componenti saranno nominati per metà dal Parlamento in seduta comune e per metà da tutti i giudici e Pm. Il presidente sarà eletto tra i "laici" così come i vicepresidenti delle due sezioni. Anche nei procedimenti disciplinari sarà assicurato il principio del «giusto processo». Contro i provvedimenti di questa Corte sarà ammesso il ricorso in Cassazione per motivi di legittimità.

**Polizia giudiziaria** - I magistrati potranno disporre dell'autorità giudiziaria «secondo le modalità stabilite dalla legge».

**Magistratura onoraria** - Cambia l'art. 106 della Costituzione per prevedere la nomina anche elettiva di magistrati onorari con funzioni di Pm (oggi questa possibilità è limitata ai soli giudici).

**Inappellabilità delle sentenze assoluzione** - L'inappellabilità delle sentenze di assoluzione fu introdotta a suo tempo dalla legge 20 febbraio 2006 n. 46 (legge Pecorella) poi cassata dalla Corte

dello Stato (...) nei casi d'ingiusta detenzione o di altra indebita limitazione della libertà personale, la legge regola la responsabilità civile dei magistrati». Solo se un magistrato non riuscirà da solo a far fronte alla richiesta di risarcimento, lo Stato potrà intervenire.

**Doppio Csm** - Ci saranno due Csm, uno per i giudici e uno per i Pm, entrambi presieduti dal Capo dello Stato e composti per metà da "laici" e per metà da togati. Di quello dei giudici farà parte di diritto il primo presidente della Corte di Cassazione, mentre gli altri componenti saranno per metà giudici votati sulla base del sorteggio degli eleggibili - per limitare il correntismo - e per metà "laici" eletti dal Parlamento. Nel Csm dei Pm siederà il procuratore generale della Cassazione. Il vicepresidente sarà eletto tra i componenti "laici". I due consigli resteranno in carica 4 anni senza rieleggibilità.

**No indirizzo politico** - I due Csm «non possono adottare atti di indirizzo politico né esercitare attività diverse da quelle previste dalla Costituzione».

**Costituzionale**. Oggi sarebbe prevista l'aggiunta di un comma all'art 111 della Costituzione che reciterebbe: «contro la sentenza di condanna è sempre ammesso appello salvo che la legge disponga diversamente (...) le sentenze di proscioglimento sono appellabili soltanto nei casi previsti dalla legge».

**Poteri ispettivi del ministro della Giustizia** - L'art.110 della Costituzione si occupa della funzione ispettiva del ministro Guardasigilli e del suo compito di riferire ogni anno alle Camere sullo stato della giustizia, sull'esercizio dell'azione penale e sull'uso dei mezzi di indagine. La riforma conferma le sue attribuzioni sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi della giustizia.

**Inapplicabilità della riforma ai processi in corso** - Una norma transitoria della riforma introduce il principio secondo il quale i principi contenuti nella legge non si applicano «ai procedimenti penali in corso».

*Tommaso dal Passo*